



**ISTITUTO COMPRESIVO**  
**di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**DI GALLICANO**

Via Maresciallo G. Guazzelli, 2 Gallicano 55027 (Lucca) - Tel. 0583/74019  
[luic82400r@istruzione.it](mailto:luic82400r@istruzione.it) - [luic82400r@pec.istruzione.it](mailto:luic82400r@pec.istruzione.it) - [www.comprensivogallicano.edu.it](http://www.comprensivogallicano.edu.it)  
C.F. 81000130468 – COD. UNIVOCO: UFJ9ND

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI
- e p.c. - AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
- AI GENITORI AGLI ALUNNI
- AL PERSONALE ATA
- ALL'ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTI** atti di indirizzi precedenti;
- VISTO** il PTOF 2019-2022, delibera del Collegio n. 3 del 25/06/2019, approvato dal C.di. in data 5 novembre 2019 con delibera n. 4
- VISTO** il Documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle *Indicazioni nazionali* e il "miglioramento continuo dell'insegnamento", emanato dal MIUR con nota n.3645 del 22.02.2018;
- VISTA** la nota MIUR n. 1143 emanata il 17 maggio 2018, avente ad oggetto: *L'autonomia*

*scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;*

- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle *Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*;
- TENUTO CONTO** degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 *"Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"* e dell'ob. 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
- CONSIDERATO** che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'ambito, come previsto dal piano triennale della formazione;
- TENUTO CONTO** dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;
- ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
- metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate*

(semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta-cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

**RITENUTO CHE** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

## PREMESSO

che per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgono la comunità e il territorio di riferimento;

- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- introdurre percorsi di didattica laboratoriale in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di “cultura educativa” competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

## EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei docenti aggiornerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2019/20 e 2020/21, 2021/22 ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all’art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività di recupero e di potenziamento delle competenze per migliorare il profitto, si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno sottolineando che, nonostante i risultati positivi del nostro Istituto, è opportuno, da parte del corpo docente:

- Approfondire la conoscenza della struttura delle prove stesse in modo da individuare strategie di intervento utili per far acquisire agli alunni ulteriori competenze utili per la loro soluzione.( es. osservazione e analisi della struttura delle prove;

- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di cui tener conto nella formulazione del Piano recepiti e condivisi dal tavolo di concertazione del 18 giugno 2019 sono i seguenti:

- Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare e approfondire conoscenze e di raccordo con il territorio;
- Realizzare incontri, convegni, progetti, attività di laboratorio che promuovano la salvaguardia delle tradizioni locali e la conoscenza del territorio;
- Consolidare e/o sviluppare il rapporto collaborativo, consultivo e di reciproca conoscenza con enti, associazioni, aziende affinché diventino un valido supporto della azioni progettuali e organizzative messe in atto dall’istituto;
- Approfondire la riflessione sul curricolo locale, sull’organizzazione del contesto socio/territoriale, e sull’utilizzazione degli spazi di autonomia organizzativa(Dlgs. 275/99);
- Ridurre il disagio socio/culturale dipendente dal contesto territoriale-zona montana con livello culturale medio-basso;
- Ridurre le difficoltà di collegamento riferite ai mezzi di trasporto e alla conformazione del territorio per promuovere le azioni progettuali di arricchimento offerta formativa(continuità verticale, attività motoria, eventi culturali);
- Promuovere iniziative che sviluppino il senso di appartenenza al proprio territorio;

- Sviluppare tutte le azioni possibili sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale, organizzativo e gestionale per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi fondamentali da parte del maggior numero degli studenti facendo leva sulla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento.
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: commi 1-4 in riferimento ai (finalità della legge e compiti delle scuole):
  - Sviluppare tutte le azioni possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale, organizzativo e gestionale) per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi fondamentali da parte del maggior numero degli studenti facendo leva sulla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento.

Nello specifico:

### **SUCCESSO FORMATIVO**

- Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio.
- Potenziare percorsi per il successo formativo di alunni portatori di handicap.
- Attivare percorsi personalizzati per alunni DSA e BES, tenendo conto in primo luogo delle modalità di apprendimento e del livello di competenza curricolare raggiunta e successivamente degli spazi fisici, dei tempi di intervento, degli strumenti necessari per facilitare il conseguimento del successo formativo di ognuno.
- Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza.
- Garantire alla fine del percorso scolastico della scuola di primo grado - l'acquisizione delle competenze necessarie per l'inserimento in un contesto sociale allargato e per il proseguimento degli studi.

### **QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO**

- Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle linee guida delle indicazioni Nazionali sul Curricolo.
- Promuovere ulteriormente metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e partecipative; privilegiare le attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi ricerca rispetto alla lezione frontale.
- Potenziare della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento.
- Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale.

### **COLLEGIALITA'**

- Procedere collegialmente (in verticale e per area disciplinare) nell'elaborazione dei curricoli, nella definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, degli strumenti e dei criteri di valutazione.
- Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla

valutazione, in modo particolare, l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali sviluppando ulteriormente le prove per classi parallele.

- Promuovere corretti e costruttivi rapporti comunicativi tra colleghi e acquisire, come modalità operativa e di supporto alla docenza, la capacità di condividere buone pratiche educative e didattiche.

## PARTECIPAZIONE

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Potenziare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

**commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- è opportuno mantenere una strumentazione informatica aggiornata per
- rimanere al passo con le nuove tecnologie
- potenziare le reti LAN e wireless al plesso unico di Gallicano per permettere un utilizzo funzionale della dotazioni strumentali in uso ( Ipad e LIM.) dagli alunni e dai docenti.
- individuare ulteriori spazi per attività di laboratorio (es.Prog. Il palio sale in cattedra)
- Individuare strutture più funzionali per la svolgimento di attività motorie e/o laboratori di psicomotricità, in particolare Plesso Unico e Fabbriche di Vallico.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Unità di personale in organico di potenziamento: **Richiesta 6 doc. e 1 collaboratore ATA**

Classe di Concorso	Ore da prestare	Esonero Vicario	Supplenze Brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di Utilizzo
Musica - A030	600		196	300	104	600
Scienze Motorie e Sportive - A049	600		336	198	66	600
Matematica e Scienze -	600		444	300	66	600

A028						
Scuola Primaria posto comune	733		405	178	150	600
Scuola Primaria posto comune	733		405	178	150	600
Scuola primaria posto comune	733		405	178	150	600
Tot. parziale DOCENTI	3999		2191	1332	686	3600
1 collaboratore scolastico - ATA	1728					
TOTALE	1728					

Sostegno da definire per anno 2018/19 in base agli alunni diversamente abili e alle gravità

<b>Sostegno A.S. 2017/18</b>	<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Secondaria I°</b>
Docenti	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>6,5</b>

Tabella organico triennio a.s 2019/22

<b>Docenti sezioni , classi comuni, discipline e potenziamento</b>			
Scuola dell'Infanzia		Scuola Primaria	
<i>COMUNE:12</i>	<i>RELIGIONE:1</i>	<i>COMUNE:30</i>	<i>RELIGIONE:2</i>

<b>Docenti sezioni , classi comuni, discipline e potenziamento - SECONDARIA I°</b>								
A022	A028	AB25	AA25	IRC	A001	A049	A060	A030
7,5	4,5	1,5	1	1	1	1	1	1



per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarebbe indicato, definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, nella richiesta di 6 unità<sup>1</sup> (Progetto Senza zaino, Classi 2.0, Progetto Galileo, in particolare per il piccolo gruppo educativo, Progetto Tempo Pieno per permettere la suddivisione delle classi in sottogruppi e per promuovere il metodo scientifico e laboratoriale) più il potenziamento di un collaboratore scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (orientamento, continuità e curricula trasversali).

**commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

**alunni:** corsi di informazione tenuti da personale specializzato (scuola secondaria di primo grado in collaborazione con le associazioni del territorio).

**Docenti e ATA:** corsi di formazione in rete di scuole e non sulle tematiche individuate in collegio dei docenti e sulla sicurezza in presenza e/o on line.

**commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): trasversale a tutte le discipline. Formazione del personale e attività didattico/formative per i ragazzi con azioni attivate in collaborazione la Provincia di Lucca.

**comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): attivato nell'ambito delle risorse organiche disponibili.

**commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): promozione da parte dell'Istituto delle iniziative volte alla realizzazione di attività che sviluppino le competenze digitali degli studenti e dei docenti.

Pertanto è obiettivo prioritario garantire l'adeguata strumentazione informatica e di formazione/aggiornamento.

**comma 124** (formazione in servizio docenti):

*la formazione in servizio è garantita dalla rete d'Ambito e dalla rete We Care, che in base alle indicazioni emerse nei collegi dei docenti predispone piani annuali che soddisfino le richieste del personale.*

*La Rete We Care, offre tre percorsi formativi: Master, Percorso Formativo e aggiornamento. All'interno dei percorsi viene approfondito il metodo Galileo oltre alla formazione sul curricolo nazionale e sulle metodologie di accoglienza per favorire il benessere scolastico ed il successo di ogni singolo alunno.*

I docenti che aderiscono al progetto Senza Zaino seguono obbligatoriamente la formazione prevista;

4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le



indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

➤ incentivare la collaborazione con le imprese private, presenti sul territorio;

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Dott.ssa Alessandra Mancuso*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Del. Coll. Docenti n. 20/2019